

DARIO 15

Prefazione

“Nella macchia” è un verso tratto da una bella poesia di Teocrito, “Amarillide”. Teocrito è un poeta alessandrino, uno dei massimi poeti dell’umanità. La sua poesia “Amarillide” è sublime. Nella macchia è un luogo classico dell’avventura ma questa volta il classicissimo è veramente al massimo, se possiamo permetterci. Infatti, a proposito di mondo classico, facciamo qualche scherzo. Leggere per capire. E’ chiaro che qui soprattutto facciamo i conti, grazie alla perizia del disegnatore, quale che sia quando verrà un disegnatore, con la bellezza senza fine degli alberi della cosiddetta macchia mediterranea. La macchia ha alberi e cespugli di svariatissimo ordine, e cimentarsi per una volta con un’avventura giocata in un tutt’uno, speriamo, con la fauna variopinta della macchia era troppo divertente per pensare solo per un momento di tirarsi indietro. Una storia ecologica, quindi, e mitologica, ecco l’abbiamo detto prima del tempo, ma in qualche modo noi sospettiamo che si capisce fin dall’inizio che le divinità del mondo antico hanno a che fare con il buon Dario in questa vicenda in cui egli è alla ricerca del padre...

TAVOLA 1

1\2 Un uomo sui 40, simpatico, si rade allo specchio e vede in questo un fantasma di uno spagnolo aristocratico del '500 che lo guarda. Sopra il titolo: IL FANTASMA.

3 Giardino di una pensione tra gli aranci. In CM siedono a destra D su una sdraio, a sinistra l'uomo della vignetta precedente, Concetto, un borghese.

Concetto:

Vi dico che è un fantasma, agente Cardone.

D:

E io vi dico che non ci credo, signor Concetto.

4 PP di spalle da sx di D, Concetto di fronte in piedi.

Concetto:

Venite in soffitta e ve ne mostrerò i segni.

D:

D'accordo.

5 Interno. Dall'alto, da dx Concetto sale la scala stretta seguito da D.

D:

La vostra pensione è ottima, si mangia bene, si dorme meglio. Non avete bisogno di fantasmi per attirare clienti.

Concetto pensa:

(MPFH!)

6 Soffitta. Una stanza ingombra di mobili. Di spalle da dx D, sul fondo a destra, Concetto spalanca una finestra illuminando.

Concetto:

Ora vedrete, uomo di poca fede.

D:

Ora vedrò.

TAVOLA 2

1 La mano di Concetto da sx indica un quadro, del gentiluomo spagnolo della prima vignetta, appoggiato a terra. In alto c'è il chiodo.

Concetto FC:

Vedete questo quadro? Tutte le sere io lo appendo al chiodo e tutte le mattine lo trovo appoggiato a terra.

2 Di spalle da sx Concetto. Di faccia D.

D:

E come può essere un fantasma, se i fantasmi sono puro spirito? Come può spostare un quadro che è fatto di materia?

Concetto:

Questi sono sofismi belli e buoni, amico mio. I fantasmi se la cantano e se la suonano.

3 PP di spalle da dx di D che ha in mano il quadro e guarda la base di questo.

D:

La base del quadro non ha botte. Vuol dire che non casca da solo.

4 PP da sx di spalle di Concetto, sul fondo D riappende il quadro alla parete.

Concetto:

E questo che significa, Cardone?

D:

Significa, mio caro Concetto, che qualcuno vi fa uno scherzo.

5 Esterno. In CM da dx D affacciato alla finestra sui tetti di Siracusa. Alle sue spalle Concetto.

Concetto:

E chi? Mia moglie, i miei figli, la domestica?

D:

Qualcuno di casa, visto che dalla finestra è difficile entrare.

6 Di lato D a destra, Concetto a sinistra, in FI, si stringono la mano.

Concetto:

Risolvete mi questo mistero e non vi presento il conto.

D:

E' andata.

TAVOLA 3

1 Scale. Di spalle dall'alto da sx D segue Concetto che scende.

Concetto pensa:

(La vedremo. Si dovrà ricredere pure lui. Qui c'è un fantasma, lo so. Un mio antenato probabilmente. Io devo essere di sangue nobilissimo e non lo so.)

2 Sala da pranzo. D in piedi a sinistra di fronte a tre ragazzi a destra: un maschio di otto anni, Luca, una femmina di undici, Anna, un maschio di quindici, Saverio. Saverio è il più in primo piano, Luca quello più interno.

D:

Ragazzi, c'è un enigma in questa casa.

Luca:

Il fantasma, signor Cardone?

3 Di spalle da sx i tre, di faccia D.

D:

Io credo che qualcuno faccia uno scherzo a vostro padre. E' uno di voi?

4 CC. Di spalle in PP da dx D, di faccia i tre.

Luca:

Io no.

Anna:

Nemmeno io.

Saverio:

Forse è uno dei clienti.

5\6 La bella pensione, col giardino di aranci dentro le mura, nella città sul mare.

Dalla pensione:

Gli spostamenti del quadro sono cominciati una settimana fa. Avete sospetti?

TAVOLA 4

1 Sala da pranzo. PP da sx di Saverio. In SP gli altri due.

Saverio:

Secondo me è il professore palermitano. O la signorina Faustina.

Anna:

Che scemenza. La signorina Faustina, se sale le scale, muore.

2 Cucina. In CM di spalle da dx D in piedi di fronte alla signora Assunta seduta a pelare le patate.

D:

Signora Assunta, vostro marito mi ha incaricato di fare luce sul mistero del quadro.

Assnta:

Mio marito non ha nulla a cui pensare, signor Cardone.

3 PP di spalle da sx di Assunta che pela, di faccia D.

D:

Voi come spiegate la faccenda?

Assunta:

Non la spiego. Ci sono cose che noi non possiamo capire. Dobbiamo lasciare fare al Signore.

4 PP di lato della signora a sinistra, D a destra.

D:

Mi permettete di interrogare la vostra domestica, Angelina?

Assunta:

E' in lavanderia. Fate come volete.

5 Lavanderia. La domestica, bruttina, lava i panni nel classico lavatoio. E' di lato da sx. Di fronte a lei D.

D:

Signorina, perdonate. Sapete qualcosa del quadro ogni notte spostato in soffitta?

6 PP di spalle da dx di D, di faccia la domestica con le mani sul viso:

Domestica:

Ecco, lo sapevo che alla fine avrebbero accusato me!

D:

?

TAVOLA 5

1 In FI in lacrime la domestica viene via correndo, alle sue spalle l'attonito D.

Domestica:

Se la prendono con me perchè sono povera...

D:

Ma signorina...!

2 Giardino. Di lato D seduto in sdraio a destra, Concetto seduto a sinistra su una sedia normale.

D:

Vi assicuro, Concetto, che non sono stato affatto irrispettoso.

Concetto:

Lo so, Cardone. Ma queste figlie del popolo sono permalosissime.

3 PP da dx di Concetto.

Concetto:

Vi prego, per il futuro, di tenerla fuori dall'indagine. Tanto è un fantasma.

4 Viso di D da sx.

D:

Ebbene, se è un fantasma, stanotte dormirò in soffitta. E vedremo se il vostro fantasma agirà lo stesso.

5 Soffitta, mattina. D in piedi, accanto a una brandina indica a Concetto, in CM, il quadro alla parete.

D:

Vedete, Concetto. Stanotte il fantasma non si è fatto vivo.

Concetto:

Questo non dimostra niente. Evidentemente il vostro influsso non gli è congeniale.

6 Giardino. D, con le mani in tasca, è in FI da sx, a sinistra di Saverio che spazza.

D:

Saverio, tu però non mi hai risposto ieri. Sei stato tu?

Saverio:

Io? Scherzate, signor Cardone? Vi ho detto che secondo me è stato uno dei clienti.

TAVOLA 6

1 PP di D da sx.

D:

Non è possibile, Saverio. Dei vecchi clienti che conoscono la pensione e potrebbero avere abbastanza dimestichezza con la pensione, il professor Aggronia, di Palermo, è arrivato due giorni dopo che la faccenda era cominciata. Gli altri sembrano persone troppo severe.

2 PP da dx di Saverio.

Saverio:

Insomma, voi siete convinto che è stato uno di noi ragazzi?

3 Di spalle da sx D, di faccia Saverio.

D:

Onestamente sì. Mi sembra il classico scherzo che potrebbe fare un ragazzo al padre. Non riflettendo che potrebbe anche finir male.

Saverio:

E... e perchè?

4 Dal fondo del giardino, da sx, arriva la signora Assunta.

Da FC:

Perchè vostro padre si è fissato che c'è un fantasma e, a qualche rumore improvviso, potrebbe avere una reazione dannosa alla salute.

Assunta:

Signor Cardone, il fantasma è venuto anche nella nostra camera da letto. Venite a vedere.

5 Camera, su uno specchio è scritto a stampatello:

CACCIA VIA IL POLIZIOTTO. MI INFLUSSA MALE.

Muta.

6 D, Assunta e Saverio davanti allo specchio. D ride.

Assunta:

Perchè ridete?

D:

Perchè questa è una frase da bambini. Dov'è vostro marito?

TAVOLA 7

1 Giardino. D sulla sdraio a sinistra. Di fronte su una seggiola Concetto.

Concetto:

Ero andato all'orto a cogliere la frutta. Questa nuova faccenda, nella mia camera da letto, è spaventosa.

D:

Rassicuratevi, Concetto. E' lo scherzo di uno dei vostri figli. La prova è questa...

2 PPP di spalle da dx di Concetto, di faccia D.

Concetto:

?

D:

Stamani voi avete detto che il mio influsso non gli è congeniale. Avete poi ripetuto questa frase a pranzo?

3 CC. Di spalle da sx D, di faccia Concetto.

Concetto:

Sì. Ho raccontato l'episodio alla mia famiglia.

D:

Cioè, vostra moglie e i vostri tre figli? A nessun altro?

4 Dalla finestra nel giardino qualcuno, un'ombra, spia. Sul fondo D e Concetto.

Concetto:

Solo a loro quattro. Ma la domestica andava avanti e indietro e forse ha sentito anche lei. Però non sa scrivere.

D:

Benone. Come vedete il "fantasma" ha usato proprio la vostra stessa frase, stravolgendola come farebbe un bambino.

5 PP di D che sorride da sx.

D:

E se volete sapere la mia, escluderei Saverio che è troppo grande per una tale ingenuità, escluderei Luca che è troppo piccolo per avere l'accortezza di scrivere a stampatello...

6 Nel salotto, l'ombra scappa via. Dalla finestra D e Concetto.

Concetto:

Mia figlia Anna? Volete dire che è lei?

TAVOLA 8

1 Viso di D da sx che sorride.

D:

Ci giurerei. Ma non ho prove.

2 In CM i due, D a destra, Concetto a sinistra che si alza.

Concetto:

Così, Cardone, so fare indagini pure io. "Penso che è lei ma non ho prove."

D:

E' un tipo scherzoso? Le avete fatto qualche ramanzina ultimamente, per cui vuole farvi dispetto?

3 PP di Concetto da dx.

Concetto:

Assolutamente no. Vi sbagliate, Cardone. In questa casa c'è un fantasma. Accettatelo.

4 Camera da letto dei tre ragazzi. D in piedi a sinistra, Anna seduta sul letto a destra.

D:

A me è venuto il dubbio che fossi tu la colpevole, Anna. Ma tuo padre dice che è impossibile.

Anna:

E' la verità. Io non faccio scherzi stupidi. Ho dodici anni.

5 PP di spalle da dx di D, di faccia Anna.

D:

Credi che sia stato tuo fratello Luca?

Anna:

Non lo so. Io non faccio la spia.

6 Strada cittadina. Luca e un amico ruotano coi bastoni il cerchio di una botte. Sul fondo D.

D:

Luca!

TAVOLA 9

1 Luca a sinistra di fronte a D a destra.

D:

Questa storia è durata anche troppo. Obbligatoriamente, a scrivere quella frase sullo specchio, è stato uno di voi ragazzi. Sei stato tu?

Luca:

Se dico di sì mio padre mi picchierà.

2 PP di spalle di D da sx. Di faccia Luca.

D:

Perchè l'hai fatto?

Luca:

Perchè ha detto davanti a tutti che io sono una femmina perchè ho paura del buio.

3 CC: PP di spalle da dx di Luca. Di faccia D che ride.

D:

Come vendetta è sottile. Chi ti ha detto di scrivere a stampatello?

Luca:

Non lo posso dire.

4 FI D a destra tiene una mano sulla spalla di Luca a sinistra.

D:

Scommetto che è la stessa che ti ha consigliato di levare il quadro dal chiodo ogni sera. Di certo la paura del buio ti è passata, se salivi da solo in soffitta.

Luca:

Non l'ho mai avuta! Mio padre... è cattivo.

5 Giardino. Sera. D seduto a destra sulla sdraio con un bicchiere in mano. Concetto seduto di fronte a lui con un bicchiere, a sinistra.

D:

Vi do la mia parola che non c'è un fantasma, che è uno scherzo, ma non posso dirvi chi è il colpevole. Pagherò il conto.

Concetto:

Ma non questo rosolio che vi offro con piacere. Alla vostra, amico.

6 PPP da dx di Concetto col bicchiere alzato.

Concetto pensa:

(Costui è un uomo serio. Ma io continuo a credere al fantasma. Sono un uomo da poco. Sarà per questo.)

Fine dell'episodio.